

*Sostenitori*



*In collaborazione con*



*Con la partecipazione di*



*Patrocini*



PROVINCIA DI VENEZIA PATROCINIO REGIONE DEL VENETO



A.GI.MUS. VENEZIA

*In collaborazione con*



*Conservatorio B. Marcello Venezia*

***Bruno Maderna:  
dalla dodecafonia alla serialità  
negli anni Quaranta-Cinquanta***

Convegno Nazionale

Sala Concerti del Conservatorio  
Benedetto Marcello di Venezia

sabato 11 dicembre 2010

Gli anni Quaranta - Cinquanta rappresentano un momento cruciale nella formazione di Bruno Maderna. Dopo avere terminato gli studi compositivi con Bustini ed essersi avviato alla direzione con Guarnieri, il suo apprendistato continua sotto la guida di Malipiero e Scherchen, guide preziose che lo introducono ad un approfondito studio del linguaggio dodecafonico e al confronto con le avanguardie damstadtiane.

Grazie ad una prodigiosa metabolizzazione, la sua scrittura matura innestando in modo originale una molteplicità di suggestioni: dalle innovazioni linguistiche della seconda scuola di Vienna, alla riflessione dodecafonica di Dallapiccola, fino al serialismo integrale di Boulez e Stockhausen e all'alea cageana. A tali componenti si uniscono l'asciuttezza malipieriana, le immagini sonore evocate dalle esperienze elettroniche - esito degli anni trascorsi a fianco di Berio nello Studio di Fonologia di Milano - e l'ammirazione per la tradizione polcorale e strumentale italiana, dai Gabrielli a Vivaldi fino a Monteverdi.

La svolta stilistica avviene tra il '53 e il '54, anni in cui il rigore damstadtiano si sposa ad una fantasia vulcanica, arginata da disciplina austera, sempre coniugata a libertà e naturalezza mirabili.

In occasione del novantesimo della nascita, il convegno organizzato da A.Gi.Mus Venezia in collaborazione con il Conservatorio "B. Marcello" analizza alcune tra le opere fondamentali del periodo giovanile, di recente edite a cura dell'Archivio "B. Maderna", contestualizzandole nel periodo storico in cui sono state elaborate grazie alle testimonianze del carteggio con Luigi Nono. Si porterà così alla luce il filo rosso che unisce opere come il *Concerto per pianoforte e orchestra*, il *Quartetto* per archi, la *Composizione n.1* e la *Serenata Seconda*, sintesi di un'evoluzione che rappresenta ad un tempo un nuovo inizio e una dichiarazione di poetica. *Primus inter pares*, il maestro veneziano viene riconosciuto dalle più giovani generazioni come il caposcuola, l'artista umanista che sa guardare lontano senza perdere il radicamento nella storia: colui che come *Hyperion* apre orizzonti e guida l'umanità verso la sua palingenesi. Questo spirito innovativo rappresenta ancor oggi il nucleo più vivo della sua parabola compositiva e un'inesauribile fonte di ispirazione per i giovani creatori contemporanei, invitati a scrivere un'opera prima in omaggio a Maderna da affiancare alla esecuzione della *Serenata Seconda* e della coeva *Serenata I* di Berio. L'icasticità che caratterizza lo stile maderniano e la sua passione per l'arte veneta ha suggerito di affiancare a queste commissioni musicali, proposte in prima assoluta dal *Plurimo Ensemble*, opere prime di giovani artisti figurativi, esposte e videoproiettate durante il concerto che si terrà nel pomeriggio a Palazzo Pisani.

Il pensiero creativo di Maderna continua a pulsare e rinnovarsi grazie alla loro fantasia, fondata nella storia ma proiettata nel futuro.

9.00 – 9.15

Apertura dei lavori e saluti del Direttore del Conservatorio "B. Marcello" di Venezia, M<sup>o</sup> Massimo Contiero

9.15 – 9.30

Rossana Dalmonte e Mario Baroni (Archivio Bruno Maderna, Bologna): *L'edizione critica delle opere giovanili di Maderna*"

9.30 – 10.00

Nicola Verzina (Archivio Bruno Maderna, Conservatorio di Fermo): *Poetica e tecnica nell'incompiuto "Studi per il Llanto di G. Lorca"*

10.00 – 10.30

Angela Ida De Benedictis (Centro Studi Luciano Berio di Firenze, Archivio Luigi Nono di Venezia): *1941-1948: dal Concerto per pianoforte e orchestra alla Composizione n. 1*

10.30-11.00: Veniero Rizzardi (Università degli Studi di Milano, Archivio Luigi Nono di Venezia): *Maderna e Nono tra Venezia e Darmstadt, 1946-1954*

11.00 – 11.15: coffee break

11.15 – 11.45

Riccardo Vaglini (Conservatorio di Venezia), *Lo specchio allo specchio. Alcune riflessioni sul Quartetto in due tempi di Bruno Maderna*

11.45 – 12.15

Fabio Grasso (Conservatorio di Venezia): *Serenata Seconda: la costruzione seriale e i colori dell'armonia*

12.15 – 12.45

Letizia Michielon (Conservatorio di Trieste): *"Schoenberg è vivo". Convergenze tra la Serenata op. 24 di Arnold Schoenberg e la Serenata Seconda di Bruno Maderna*

12.45 – 13.30: tavola rotonda e chiusura dei lavori. Chairman: prof. Mario Baroni.

sabato 11 dicembre 2010, ore 18.00  
Sala Concerti del Conservatorio

## Omaggio a Bruno Maderna

### Concerto del PLURIMO Ensemble

Letizia Michielon, direttore

In memoria di Giorgio Nonveiller  
*Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili*

Bruno Maderna  
*Serenata Seconda per 11 strumenti (1957)*

Michele Del Prete  
*Serenissimi satelliti*, prima assoluta  
incisione di Federica Bezzoli

Alessio Rossato  
*Etwas lebhaft*, prima assoluta  
Video di Alberto Condotta

Andrea Di Paolo  
*Tundra*, prima assoluta  
Incisione di Tatjana Kojic

Riccardo Vaglini  
*Concertino per pianoforte e orchestra da camera*,  
prima assoluta  
video di Elisa Bertaglia

Luciano Berio  
*Serenata I per flauto e 14 strumenti (1957)*